Amato fa i conti con una risicata maggioranza
Solo Altissimo gli dà piena collaborazione
Il leader antiproibizionista se ne va
pur confermando la stima per l'opera svolta

Riunione della sinistra di governo
D'Alema illustra l'azione della Quercia
Martelli non sbarra la strada:
«Bene, ma costruiamo un equilibrio migliore»

La bufera della sfiducia sull'esecutivo

Formica: funzione esaurita. Anche Pannella toglie il sostegno

Amato incontra Pannella, e raccoglie stima per la «serietà», ma conferma il distacco. Incontra Altissimo, e ottiene fiducia. Ma poi Formica: «Il governo ha esaurito la sua funzione». In una riunione della Sinistra di governo, D'Alema spiega gli intenti della mozione di sfiducia pidiessina. Martelli dice: bene, ma bisogna costruire «un equilibrio migliore». Occhetto incontra Martinazzoli.

ROMA. Pannella incontra Amato, ricorda d'aver «sospeso» il sostegno al titolare di Palazzo Chigi, ma ne elogia «la serietà politica», e si impegna a continuare la «discussione» col governo. Renato Altissimo, dopo un'ora e mezzo di colloquio col presidente del Consiglio, dichiara che il dottor Sottile è «il punto di riferimento più stabile che il paese ha oggi». Questo è quanto, in termini di incoraggiamento, ha raccolto ieri Giuliano Amato, nel giorno in cui il Pds metteva a punto le sue consultazioni con le opposizioni per la mozione di sfiducia costruttiva e Martinazzoli avvertiva che il vero pericolo, per il futuro dell'esecutivo, è l'equilibrio precario, e in incalzante mutamento, del Psi.

Manco a farlo apposta, l'attacco più virulento a Palazzo Chigi ieri è arrivato da Rino Formica, uno dei capi dei «rinnovatori» del Garofano, che dai microfoni di «Italia Radio» ha sentenziato: «Credo che si sia esaurita la funzione del governo Amato». Nel senso – ha spiegato poi Formica – che il governo «ha potuto assumere delle posizioni in stato di necessità per debolezza di un sistema politico», ma «un governo che si regge sulla debolezza del sistema politico è altrettanto debole, e non può durare a lungo, perchè è sospeso in aria»

Dietro le posizioni di Formica – che come è noto ama assumersi talvolta il ruolo dell'ariete – si muove probabilmente qualcosa di più profondo nei rapporti fra il Pds e il Psi, soprattutto quella parte del Psi che firmò a suo tempo il Manifesto per una sinistra unita di governo, e che oggi si identifica col fronte dei «dissidenti» del Garofano. Ieri pomeriggio i fondatori del Manifesto (Manca, Formica, Signorile da un lato, Macaluso, Chiaromonte, Ranieri dall'altra, per citare i più noti) si sono incontrati all'Icipec, l'istituto di studi fondato 15 anni fa da Riccardo Lombardi l'incontro era programmato dal Natale scorso, quando fu affidato a Giorgio Ruffolo e Massimo Salvadori l'incarico di stilare un documento politico propedeutico alla sfida «federativa» dei tre partiti italiani dell'Internazionale socialista. Ma all'Icipec c'era un ospite illustre, Massimo D'Alema, venuto a spiegare gli intenti della mozione che il Pds ha deciso di presentare. È stata anche l'occasione per spiegarsi *de visu* e in una sede semipubblica con Claudio Martelli, un altro dei partecipanti alla riunione

Sul documento (che rielabora in cinque pagine le posizioni del Manifesto, accentuando l'urgenza di avviare una sorta di «unità d'azione» fra i gruppi parlamentari del Pds e del Psi) si è così innestata la discussione più recente sull'atteggiamento da tenere nei confronti di Amato, e sui modi e tempi di un superamento dell'esecutivo attuale

C'è, nei «rinnovatori» socialisti, più di una perplessità sull'iniziativa del Pds. «Siamo rimasti sorpresi – spiegava dopo la riunione Giulio Di Donato – Volevamo capire il significato vero dell'iniziativa di Occhetto. C'è il rischio che si tratti d'uno scrollone definitivo al governo che non prepara altre soluzioni. Oppure può tradursi in un rafforzamento dell'esecutivo. In qualcuno di noi c'è anche il dubbio che possa trattarsi di una sorta di paracadute consociativo che il Pds offre alla Dc» Ma nonostante le perplessità i dissidenti socialisti non considerano chiusa la strada imboccata dai pidiessini «La mozione del Pds – ha spiegato infatti Claudio Martelli – ha due aspetti per un verso ha il significato di una volontà del Pds di uscire dalle secche di un'opposizione pregiudiziale, e in questo senso è un atto positivo Dal punto di vista del metodo, viceversa, non mi pare condivisibile». In sostanza, Martelli dice se si avvia un processo di ricomposizione politico-programmatica che delinei possibili nuove maggioranze (i tre partiti della sinistra, ma anche forze laiche e ambientaliste) il problema si porrà. «Sono un nenniano puro – ha concluso l'ex delfino di Craxi – non si distrugge un equilibrio se non ce n'è uno migliore Per ora non c'è. Potrà nascere dalla convergenza delle forze socialiste, democratiche e laiche».

D'Alema ha replicato alle obiezioni raccogliendo la preoccupazione della necessità d'un raccordo fra i tre partiti dell'Internazionale. «Mi sembra pienamente legittima – ha detto –. Naturalmente, molto dipenderà anche dalle evoluzioni che avrà la situazione interna al Psi. Certamente c'erano dubbi e incomprensioni, e spero che questo incontro in parte li abbia rimossi» La sua convinzione è che il «raccordo» e la mozione di sfiducia possano camminare assieme «In questa sede – ha commentato così la riunione di ieri – non c'è una posizione per cui l'attuale governo è insuperabile. C'è un auspicio di un diverso governo, di una maggioranza più ampia, di un mutamento. E c'è una discussione sul modo in cui si possa arrivare a questo».

Giuliano Amato. In basso, Claudio Martelli

Grandi manovre nel Garofano: ora tutti chiedono un cambio al vertice
Lo stesso Craxi avrebbe detto ai suoi: «Ma sì, ora me ne vado»

Amato vuole Martelli segretario Si farà l'assemblea socialista

Da Amato via libera per Martelli segretario alla prossima assemblea? Molte voci, nel Psi, dicono che questo è l'orientamento espresso nel summit segreto in Toscana dal presidente del consiglio. Grandi movimenti, dunque, in cui si inseriscono altre novità: anche la maggioranza craxiana chiede al segretario di passare la mano e vuole l'assemblea nazionale. E Craxi direbbe ai suoi: me ne vado...

BRUNO MISERENDINO

ROMA. L'assemblea nazionale? Prima novità, ormai nel Psi sono tutti d'accordo, maggioranza e minoranza. si deve fare e nei tempi promessi. Il cambio di segretario? Seconda novità, anche qui c'è un accordo pressochè generale Craxi deve passare la mano, per il bene del partito Ormai non lo dicono solo i martelliani, ma anche personaggi insospettabili, di solida fede craxiana Dunque, grandi movimenti. Fino a qualche giorno fa l'assemblea nazionale era in forse e qualcuno faceva la conta sui numeri di cui disponeva la maggioranza craxiana. Ora le cose stanno cambiando velocemente e alle due novità, frutto di una lunga serie di incontri più o meno segreti, se ne aggiungerebbero altre due, non meno corpose. La prima è che lo stesso Bettino Craxi andrebbe confidando in queste ore ai suoi uomini di essere davvero pronto a lasciare alla prossima assemblea, la seconda è che Giuliano Amato, uomo chiave nella geografia interna del partito, avrebbe espressamente pronunciato il proprio placet all'ipotesi di Martelli segretario a breve scadenza.

Sulla disponibilità di Craxi a lasciare, interlocutori e avversari mantengono un doveroso scetticismo. Anche all'ultima direzione sembrava ineluttabile l'addio del segretario, uomini della sua maggioranza davano per scontate le dimissioni e poi il leader ha mutato rotta, dicendo «resisto». La disponibilità di Craxi a lasciare davvero sarebbe ora il frutto di due fatti. da un lato la quasi annunciata indisponibilità della Dc a coprire il leader socialista nella sua battaglia contro l'autorizzazione a procedere, dall'altro lo sfaldamento della sua maggioranza che si è ormai convinta dell'urgenza drammatica del cambiamento e che parla espressamente di nuova leadership. Pare che Martelli rispetto alla disponibilità di Craxi a passare la mano dica sempre «Finchè non lo vedo non ci credo» Però è vero che rispetto ad alcuni giorni fa, le cose per lui si mettono al meglio Ieri, all'uscita dalla riunione della sinistra di governo Martelli ha confermato che dal summit segreto tenuto da Amato sabato in Toscana «sono venuti segnali ottimi» Le voci raccolte confermano A quanto pare, in quella riunione il presidente del consiglio avrebbe detto ai presenti che per il Psi «la soluzione è Martelli segretario» Soluzione da attuare il più presto possibile, fin dalla prossima assemblea nazionale, che, avrebbe confermato lo stesso Amato, si deve fare secondo i tempi stabiliti e comunque entro la fine di gennaio

Chi c'era alla riunione? C'erano molti dirigenti toscani, tra cui il segretario regionale Chiappini, il segretario di Arezzo, l'on Nencini, c'era Lelio Lagorio, c'era Silvano Labriola, craxiano Non c'era Valdo Spini che infatti ha criticato Amato Era, comunque, qualcosa di più di una riunione «toscana» Uno dei partecipanti, il segretario regionale Paolo Chiappini spiega che non è stato scritto alcun documento, ma ha confermato che ci si è trovati d'accordo nella necessità «di imprimere una svolta decisa, fissando date precise». Chiappini aggiunge una frase indicativa. «Il vuoto aperto dalle dimissioni di Craxi non può essere colmato con mezze misure o soluzioni transitorie, ma con un segretario che ricostruisca le basi del Psi e della politica socialista». Lo stesso Lagorio, craxiano di ferro, ha confermato l'indicazione del summit secondo cui era necessario discutere e attuare il cambiamento alla prossima assemblea. Qualcun altro ha detto di più. Ossia che Amato ha dato il suo placet chiaro all'ipotesi di Martelli segretario Che il presidente del consiglio continui a rifiutare incarichi di partito è del resto noto da tempo e l'avrebbe confermato anche in quella occasione. La cosa meno chiara è come si concilia l'indicazione per Martelli segretario con le difficoltà che di qui a poco tempo potrebbe avere come capo del governo Infatti qualcuno, come Tamburrano non è del tutto convinto che queste siano le effettive intenzioni di Amato. Che molte cose ancora non quadrino lo dicono espressamente anche Martelli e Claudio Signorile. E lo ribadisce la dichiarazione di Ugo Intini, che pure conferma almeno una parte delle grandi novità: «Non c'è bisogno di pressioni per la convocazione dell'assemblea nazionale – dice il portavoce della segreteria socialista – è evidente che la decisione di riunire l'assemblea nazionale sarà rispettata. Il problema, sul quale si sta discutendo, è quello di arrivarci nelle condizioni migliori» E se Craxi non si dimettesse? Martelli attutisce le dichiarazioni rese in un'intervista domenica e nega che si andrà a scissioni, ma conferma che se Bettino puntasse i piedi «ci sarebbe la necessità di trovare altre vie e altre forme per un'iniziativa politica» E aggiunge: «Vogliamo costruire un ampio fronte riformatore, non serve rinchiudersi semplicemente nella tradizione delle sigle».

Se e quanto queste novità stanno per diventare realtà si capirà oggi, giornata cruciale di incontri In mattinata la minoranza che fa capo a «Rinnovamento socialista» riunisce i parlamentari per lanciare in pratica la sua offerta politica a tutto il partito Un'iniziativa che, secondo alcuni, prevederebbe anche un incontro con Craxi per illustrargli l'urgenza del cambiamento Ma questo incontro è improbabile. Del resto il segretario sa già cosa il partito si aspetta da lui.

L'INTERVISTA

«Amato sostenitore di Martelli? Potrebbe essere la chiave di volta per rilanciare il Garofano»

Del Bue: «Così il partito si salverebbe»

Amato sostenitore di Martelli segretario? «Potrebbe essere la chiave di volta per rilanciare il partito» Nel Psi si è allargato il fronte che vuole la sostituzione di Craxi? «Sì, ma quello del segretario è solo uno dei problemi. Insieme, bisogna definire una nuova politica ed una strategia per le riforme elettorali». Mauro Del Bue, martelliano, all'opposizione interna già dopo il 5 aprile, fa il punto sulla situazione nel Psi.

STEFANO BOCCONETTI

ROMA. **Un altro avviso a Craxi, la riunione «carbonara» di Orbetello, Amato che abbandona il segretario. Onorevole, Del Bue: ce n'è quanto basta per accelerare i tempi dell'assemblea nazionale socialista. Non le pare?**

Ha messo insieme elementi, cose che non hanno nulla in comune. Ed è sbagliato anche dire che chiediamo di stringere i tempi per l'assemblea nazionale. No Noi chiediamo solo il rispetto di un impegno preso davanti a tutto il partito Si disse, lo stesso Craxi disse, che l'assemblea si sarebbe dovuta svolgere nella seconda metà di gennaio? Bene, ci siamo Sia organizzata..

Da quando si parlò di questa assemblea – ormai, l'anno scorso – molte cose sono cambiate. Per esempio, Amato non fa più parte dei sostenitori ad oltranza del segretario.

È importante, certo Ma il Presidente del consiglio non è l'unico esponente della maggioranza ad aver recepito la richiesta di cambiamento Tanti altri, e parlo anche di personaggi di spicco, credo siano arrivati alla conclusione che è indispensabile il rinnovamento

Ma Amato, il «delfino» designato, è uno di quei politici che sembrano in grado di spostare gli equilibri. E ora si parla di un Amato che potrebbe addirittura sostenere Martelli segretario. Che ne pensa?

È un'ipotesi che ho letto anch'io sui giornali. Alcuni danno quest'interpretazione della riunione di Orbetello, altri «leggono» diversamente i discorsi fatti in quell'incontro Io dico questo sarebbe molto importante se Amato e Martelli trovassero un'impostazione comune.

Importante quanto?

Beh, sarebbe la chiave di volta per il rilancio del partito

Prima diceva che il secondo avviso di garanzia a Craxi c'entri con la richiesta di un ricambio al vertice. Perchè, le due cose non sono collegate?

Assolutamente no A dicembre dell'anno scorso, in direzione, abbiamo espresso solidarietà al segretario Per questa vicenda. E non vedo motivi per mutare atteggiamento

Vale la pena insistere: possibile che la questione morale non abbia a che fare con la richiesta di un nuovo segretario?

Tutt'altro La questione morale c'entra, eccome Quello che non c'entra nulla, è l'avviso di garanzia. Mi spiego la richiesta che Craxi passi la mano dipende anche dalle scelte che ha compiuto sulla questione morale. L'attacco ai giudici, il corsivo sull'*Avanti*, etc. Atteggiamenti che non possiamo condividere Altra cosa, sono gli avvisi di garanzia. Insomma, non è che noi ci presentiamo come «più oneste», contrapposti ad altri, magari «immorali» No, noi diciamo Craxi ha sbagliato Sui giudici di Tangentopoli, come su tante altre cose

Quindi lei non voterà per autorizzare i magistrati a proseguire le indagini?

Non lo so La questione ancora non è stata affrontata negli organismi di partito, nè nel gruppo parlamentare. Poi bisogna vedere le carte, leggerle, capirle Non si può rispondere oggi a questa domanda.

Torniamo al discorso che facevano prima: molti, oggi, si stanno rendendo conto che Craxi ha sbagliato.

La necessità di un ricambio al vertice del partito è sicuramente diventata una priorità. Avvertita nel Psi e fuori. E di questo mi sembra che tanti ne abbiano preso coscienza. Vede, però non si dice molto, dichiarandosi disponibili ad una nuova segreteria.

Che cosa vuol dire?

Che quello del sostituto di Craxi è uno Ma sono uno, di tre problemi che vanno aggrediti contemporaneamente

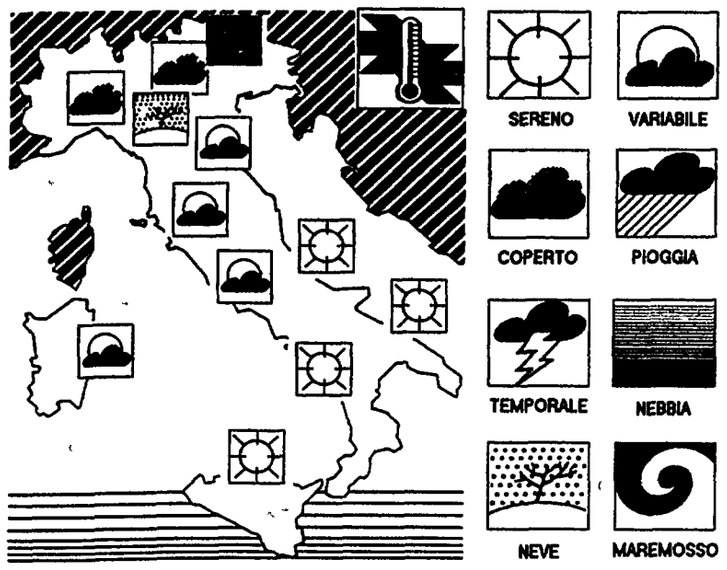
E quali sono?

Del ricambio al vertice, s'è detto Che però deve essere legato all'elaborazione di una nuova linea politica. E deve essere legato ad una scelta chiara in direzione della riforma elettorale Ecco questi tre argomenti non possono essere disgiunti

Un'ultima cosa, onorevole Del Bue: commentando la riunione di Orbetello qualcuno ha detto che questi incontri segreti non giovano al partito. Non giovano alla democrazia interna. Che ne pensa?

Guardi, la democrazia interna viene limitata solo quando «non» si fanno le riunioni. Poi, ognuno, vede chi gli pare e dove gli pare

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: dopo il gelido inizio del 1993, siamo giunti ora a temperature leggermente superiori alla media stagionale Questo si deve alla persistenza verso le nostre regioni di correnti occidentali di origine atlantica La situazione meteorologica, sullo scacchiere europeo, parte al nord con una marcata e vasta area depressionaria che ha il suo minimo valore localizzato sulle regioni scandinave e termina a sud con un'area di alta pressione che ha il suo massimo valore localizzato a sud della Sicilia Fra i due centi d'azione corrono da ovest verso est perturbazioni di origine atlantica che durante la loro marcia di spostamento interessano anche l'arco alpino e marginalmente le regioni limitrofe Permangono sulle pianure del nord le nebbie e l'accumulo di sostanze inquinanti ma con intensità diminuita rispetto ai giorni scorsi; questo perché l'influenza sia pure marginale delle perturbazioni riesce a provocare dei moderati rimescolamenti nelle masse d'aria anche nei bassi strati atmosferici.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni dell'Italia settentrionale cielo molto nuvoloso o coperto con nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 1 800 metri e qualche pioggia isolata in pianura Formazioni nebbiose specie durante le ore notturne e quelle della prima mattina Per quanto riguarda l'Italia centrale condizioni di tempo variabile caratterizzate da alternanza di annuvolamenti e schiarite Sulle regioni dell'Italia meridionale prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	-3	4	L Aquila	2	9
Verona	3	6	Roma Urbe	6	13
Trieste	8	9	Roma Fiumic	6	16
Venezia	3	7	Campobasso	6	10
Milano	3	5	Bari	5	13
Torino	0	7	Napoli	8	15
Cuneo	0	8	Potenza	4	9
Genova	12	14	S M Leuca	6	13
Bologna	1	7	Reggio C	11	16
Firenze	7	14	Messina	12	15
Pisa	6	15	Palermo	12	16
Ancona	5	16	Catania	3	18
Perugia	5	9	Alghero	10	15
Pescara	-2	12	Cagliari	4	16

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	3	3	Londra	9	12
Atene	4	6	Madrid	-2	12
Berlino	-1	-1	Mosca	-13	-7
Bruxelles	3	5	Oslo	-4	-3
Copenaghen	0	-7	Parigi	4	4
Ginevra	-5	2	Stoccolma	-1	0
Helsinki	-4	-2	Varsavia	-13	-9
Lisbona	7	14	Vienna	-12	-1

ItaliaRadio

Programmi

Ore 7 15 **Rassegna stampa**
Ore 8 15 **Governo:** dopo Amato cosa? Le opinioni di Claudio Martelli e Massimo D'Alema
Ore 8.30 **Lega sì Lega no?** Un confronto tra Marco Formentini e Franco Bassanini
Ore 9 10 **Signori grandi firme.** Con Gianpaolo Panza e Valentino Parlato
Ore 9.30 **«Ultim'ora».** I fatti, le idee, i protagonisti del giorno
Ore 10 10 **Le città invivibili.** Storie di macchine e di pedoni. In studio Ermete Realacci Filo diretto - Per intervenire tel 06/6796539 - 6791412
Ore 11 10 **Venerie: siamo tecnici o lottizzati?** Interviste a Massimo Cacciari e Gino Giugni
Ore 11.30 **Referendum: e se la Consulta dice no?** Le opinioni di Mario Segni, Augusto Barbera e Nicolò Lipari
Ore 11 45 **«Abbiamo un'abitudine alla notte».** Conversando con Leila Costa
Ore 12.30 **Consumando.** Manuale di autodifesa del cittadino
Ore 13.30 **Sarsano radiosi.** La vostra musica in vetrina ad I R.
Ore 15.30 **Diario di bordo.** L Italia vista da Michele Santoro
Ore 16 10 **Referendum: e se la Consulta dice no?** Filo diretto Per intervenire tel 06/6796539-6791412
Ore 17 10 **Musica: «Nove pezzi facili».** In studio Claudio Lolli
Ore 17 40 **Cinema: Il «Platero» diventa un film.** Con Angelo Pasquini e Giuseppe Cederna
Ore 18 15 **Rotland.** La storia del rock
Ore 19 10 **Dentro «l'Unità».** Il radiogiornale
Ore 19.30 **Sold Out.** Attualità dal mondo dello spettacolo.

Per intervenire tel 06/6791412-6796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 325 000	L. 165 000
6 numeri	L. 290 000	L. 146 000

Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 680 000	L. 343 000
6 numeri	L. 582 000	L. 294 000

Per abbonarsi, versamento sul c.c.p n 29972007 intestato all Unità SpA, via dei due Macelli, 23/13 00187 Roma
oppure versando l importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 × 40)
Commerciale feriale L. 430 000
Commerciale festivo L. 550 000
Finestrella 1ª pagina feriale L. 3 540 000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 4 830 000
Manchette di testata L. 2.200 000
Redazionali L. 750 000
Finanz.-Legali -Concess.-Aste-Appalti
Feriali L. 635 000 – Festivi L. 720 000
A parola. Necrologie L. 4.800
Partecip Lutto L. 8.000
Economici L. 2 500

Concessionarie per la pubblicità
SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531
SPI, via Manzoni 37, Milano tel 02/63131

Stampa in fac-simile
Telestampa Romana, Roma - via della Magliana, 285 Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10 Ses spa, Messina - via U Bonino, 15/c.